IL SISTEMA
DIECI RAGAZZI-CORRIERI PORTANO GLI ORDINI A DOMICILIO

PRIMI RISULTATI
IN SOLI 2 MESI SONO STATE FATTE 221 CONSEGNE

Le consegne vanno più For-Te

È nato in Brianza il primo servizio affidato a persone disabili

di ANTONIO CACCAMO

– VIMERCATE –

SI CHIAMA For-te ed è il primo servizio di consegna affidato a persone disabili. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Esprinet, il più grande distributore di informatica ed elettronica di consumo in Italia e in Spagna, e il gruppo L'Impronta, formato da 3 organizzazioni non-profit. L'obiettivo: «creare un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per dieci persone con disabilità intellettiva» e «offrire un servizio al cliente che gli permetta di risparmiare tempo e costi ma che lo faccia sentire al tempo stesso parte di un progetto con un importante impatto sociale».

I dieci ragazzi-corrieri si occupano tutti i giorni di consegnare, spostandosi a piedi o con i mezzi pubblici, gli ordini ricevuti dall'Esprivillage di Cesano Boscone, uno dei 17 punti vendita Esprinet, società con base nell'Energy park di Vimercate. Devono essere prodotti trasportabili con uno zaino. Alla chiusura dell'ordine, al cliente Esprinet che ha selezionato l'Esprivillage di Cesano Boscone viene proposta la consegna «For-Te». Il servizio è gratuito per il cliente. Così può evitare di andare a ritirare la merce, potendo addirittura farla recapitare all'utilizzatore finale. Tutte le mattine il personale dell'Esprivillage prepara gli ordini per i ragazzi, che nel primo pomeriggio caricano gli zaini e fanno il recapito, guidati da un responsabile del Gruppo L'Impronta. In soli 2 mesi sono state fatte 221 consegne. «L'incontro tra il mondo profit e quello non profit - dice Andrea Miotti, presidente de L'Impronta Onlus - risulta in questo caso vincente, utile per entrambi i protagonisti, e in linea con una nuova visione di sviluppo economico sempre più attenta agli aspetti di equità e valorizzazione delle persone più fragili. I nostri ragazzi con disabilità hanno oggi un'opportunità importante: quella di essere soggetti attivi, protagonisti della loro giornata lavorativa, con grande soddisfazione per sé stessi e per le loro famiglie».

> ALESSANDRO CATTANI
>
> **Le motivazioni di ordine etico ci spingono a dare il nostro contributo per il territorio**

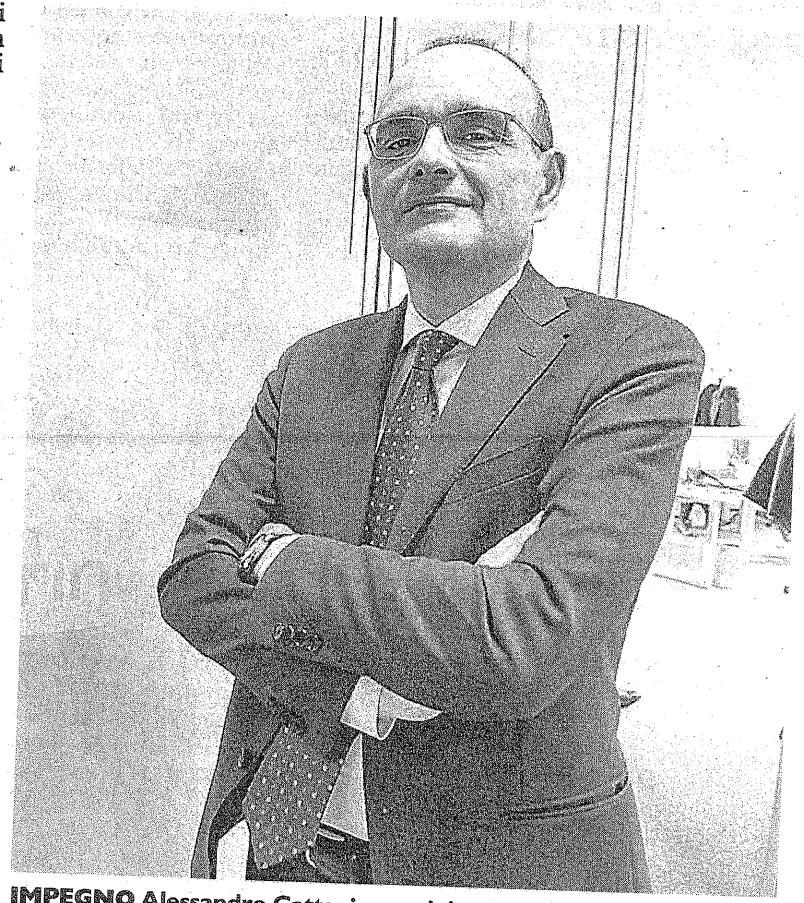
SODDISFATTO anche Alessandro Cattani, amministratore delegato del Gruppo Esprinet, che in Brianza dà lavoro a 800 persone: «Come azienda, sentiamo di avere una responsabilità nel rendere qualcosa che non sia solo un servizio commerciale alla comunità e al territorio in cui operiamo e che ci ha reso grandi. Questa motivazione di ordine etico ci spinge a dare il nostro contributo per migliorare l'ambiente che ci circonda».

Il messaggio che arriva dal gigante nella vendita di tecnologia è che fare del bene conviene a tutti, ad azienda, lavoratori e clienti. For-te è stato sviluppato dal dipartimento di sostenibilità di Esprinet. È stato sposato anche da Nilox, brand del Gruppo Esprinet di tecnologia per lo sport e la vita all'aria aperta, che insieme a Tucano ha dato gli zaini con cui i ragazzi fanno le consegne, e da Jabra che ha donato 11 auricolari professionali Jabra Stealth utilizzati come supporto tecnico nell'attività di consegna dei prodotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Voluto da Esprinet leader il nella distribuzione di informatica e elettronica e L'Impronta no profit



IMPEGNO Alessandro Cattani, amministratore delegato di Esprinet

IL GIORNO - 27/03/13

ARCORE LE PRIORITÀ DELLA PREFETTA PATRIZIA PALMISANI IN VISITA A PALAZZO BORROMEO

«Strategia in tre fasi per evitare i morti sul lavoro»

– ARCORE –

«MA È UN POSTO meraviglioso!», ha detto la nuova Prefetta di Monza, Patrizia Palmisani, entrando ieri mattina alle 10 nel parco della villa Borromeo. Non una semplice visita nella verde Brianza la sua, ma una delle tappe che la porteranno a visitare tutti i 55 Comuni della provincia: «Abbiamo già fatto 5 incontri», ha ricordato. Questo di Arcore è il primo del Vimercatese. «Per me è importante conoscere il territorio, vedere di persona, parlare con i sindaci e i rappresentanti della società civile. Prendere conoscenza di quello che avviene nei Comuni aiuta a lavorare meglio. D'altra parte, è importante che i cittadini percepiscano la presenza delle istituzioni e dello Stato anche nei luoghi più piccoli. Per me è fondamentale il lavoro di squadra». Palmisani ha lanciato, parlando nella villa Borromeo, due iniziative. La prima, «porterò nei territori il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». L'idea è di individuare 3, 4 macro-aree con un Comune

capofila «e far confluire lì tutti gli altri Comuni dell'area», in modo che i sindaci possano raccontare ai vertici delle forze dell'ordine, Questore, comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza, i problemi del territorio. L'altro fronte è quello della sicurezza sul lavoro «non si può continuare a morire mentre si lavora», ha detto la Prefetta, ricordando i tanti incidenti che hanno funestato la Brianza dall'inizio dell'anno: «Mi sto muovendo - ha spiegato - per varare un Piano insieme con i rappresentanti dei lavoratori, delle imprese, l'Inps e tutti gli altri attori coinvolti». Una strategia in tre fasi: l'analisi dei dati degli incidenti, la prevenzione, con attività di formazione nelle scuole superiori agli studenti delle quinte classi, più controlli ispettivi coordinati dalla prefettura. E con possibili interventi rivolti agli stessi lavoratori «bisogna evitare pericolosi cali di attenzione dovuti ad azioni ripetitive e a troppa sicurezza». Tra gli obiettivi anche la lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia, attraverso protocolli, specie per quanto riguarda la normativa antimafia, da far sottoscrivere anche alle imprese del settore privato.

PRESENTI all'incontro, e «molto soddisfatti», i rappresentanti di società come Tenaris, Devero, Brianza Tende, Knorr Bremse. Ha fatto gli onori di casa la sindaca Rosalba Colombo. Con lei gli assessori Valentina del Campo, Paola Palma e Fausto Perego. Dopo le presentazioni e i discorsi, non è mancata la visita alla Villa Borromeo, la cui bellezza ha conquistato tutti.

Ant.Ca.

DETTAGLI

L'idea

La funzionaria sta visitando tutti i 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza: quello di Arcore era la quinta tappa del tour istituzionale

Le mafie

Tra gli obiettivi la lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata: verranno proposti protocolli antimafia anche alle imprese private

Forze dell'ordine

Con la Prefetta c'erano Paola Morsiani vicario del Questore il tenente colonnello dei carabinieri Simone Pacioni e il colonnello Aldo Noceti della Finanza

GIGI PONTI
«L'INTERESSE PRIVATO È CHIARO, QUELLO PUBBLICO RIMANE FUMOSO»

GIUDIZIO
«SIAMO DAVANTI A UN ELENCO DI BUONE INTENZIONI PRIVO DI SOSTANZA»

Ex ospedale, i dubbi rimangono

Timori del Pd sul futuro dei vecchi reparti ormai abbandonati

di BARBARA CALDEROLA

– VIMERCATE –

NEPPURE la relazione sui benefici per i pazienti del recupero dell'ex ospedale di Vimercate fuga i timori del Pd sul futuro dei vecchi reparti abbandonati al degrado da nove anni, in centro. L'Azienda ha spedito al Pirellone il contenuto del progetto sul quale a metà settembre si è tenuta un'audizione in Regione, sollecitata proprio dai Democratici. Alla fine dell'incontro il consigliere regionale brianzolo Gigi Ponti aveva espresso un giudizio tranchant sull'accordo sblocca-cantieri raggiunto con il Comune a fine luglio, dopo la richiesta di modifica dell'intesa precedente.

IMPEGNO Ponti: «Da questo piano dipende il rilancio della città»

«**UN ANNUNCIO** in pompa magna privo di contenuti e oggi la storia si ripete. L'interesse privato è chiarissimo, quello pubblico rimane fumoso», ribadisce il dem. Era stato lui, dopo una visita nella nuova sede in via Cosma e Damiano, a richiedere la convocazione dei vertici aziendali a Milano «per fare chiarezza». E loro gliela avevano assicurata. «E invece siamo davanti a un elenco di buone intenzioni privo di sostanza - dice -. Eppure da questo piano dipende il rilancio della città».
Le attività che dovrebbero rianimare l'area sono note da tempo: telemedicina innanzitutto, pezzo forte della futura Cittadella della Salute che vedrà la luce sulle ceneri del monoblocco, in cui medici e pazienti potranno dialogare in tempo reale via computer. «Il polo riunirà servizi oggi sparsi in varie sedi – scrive il direttore generale Nunzio Del Sorbo –. E sarà punto di riferimento anche per persone fragili e per cronici, grazie a nuove prestazioni dedicate». E poi ci saranno sportelli di scelta e revoca del medico di famiglia; prenotazione esami e visite; punto prelievi; ambulatori ostetrici; vaccinazioni e certificazioni; centro di assistenza limitata di emodialisi; consultorio; assistenza domiciliare integrata; Centro psico-sociale; Alcologia e nuove dipendenze. Nella parte più vecchia del comparto, altri 4.800 metri quadrati, troveranno casa la medicina riabilitativa, quella sportiva; un centro ricreativo per anziani e il volontariato. Sono previste pure residenze protette «con piccoli appartamenti destinati ad ospitare pensionati, spesso soli, con autonomia ridotta».

E' LA PARTE PUBBLICA che verrà realizzata sulla maxi-area di 132mila metri quadrati fra reparti dismessi, Cava Cantù ed ex Consorzio Agrario, entrambi di proprietà privata in decadimento da tempo immemore e inseriti nel piano di recupero da 320 milioni di euro. Ma ci sono anche la piazza, la fontana, il boulevard, 650 appartamenti in classe A, spazi commerciali e uffici. «Le riserve rimangono - sottolinea Ponti - non c'è certezza sui programmi. L'Azienda parla di una generica approvazione nel 2020, confidiamo in un atteggiamento più costruttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA